

DOMENICA 15 MARZO 2020
3^a domenica di Quaresima: La Samaritana

Preparazione del luogo

- Davanti al nostro ANGOLO DELLA CROCE possiamo predisporre il Vangelo o la Bibbia aperti sul brano del giorno e accanto si potrà mettere dei fiori e una lampada o una candela accesa.
- Per questa domenica si può valorizzare anche un'anfora, se disponibile in casa, oppure, se il tempo lo permette, di leggere il Vangelo all'aperto, magari attorno al pozzo che ancora oggi c'è in molte case.



Segno di croce e Ascolto della Parola di Dio

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

***Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo;
dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete. (Cfr. Gv 4,42.15)***

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno.

Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: Io non ho marito. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia».

Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?».

Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

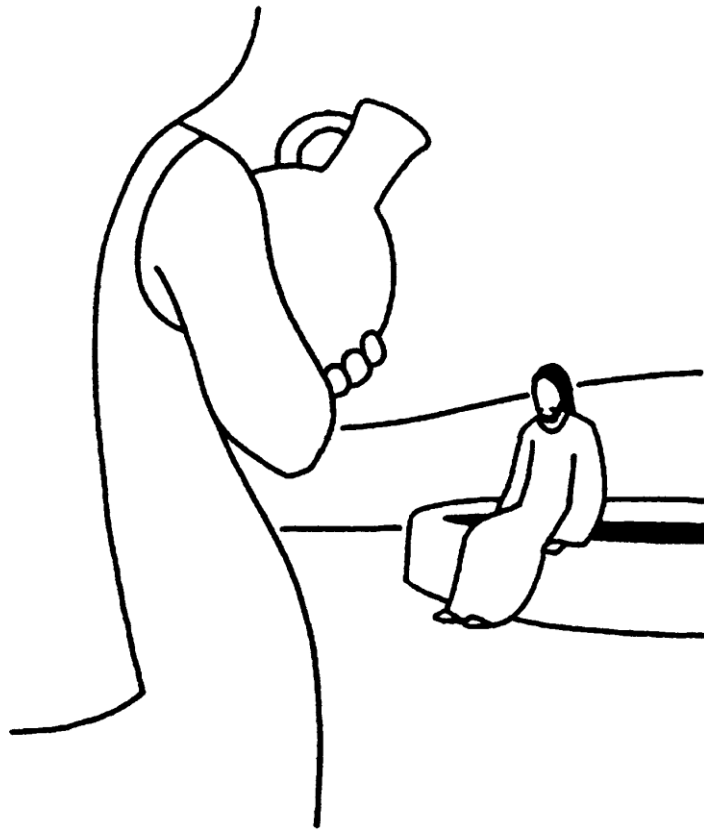
Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto».

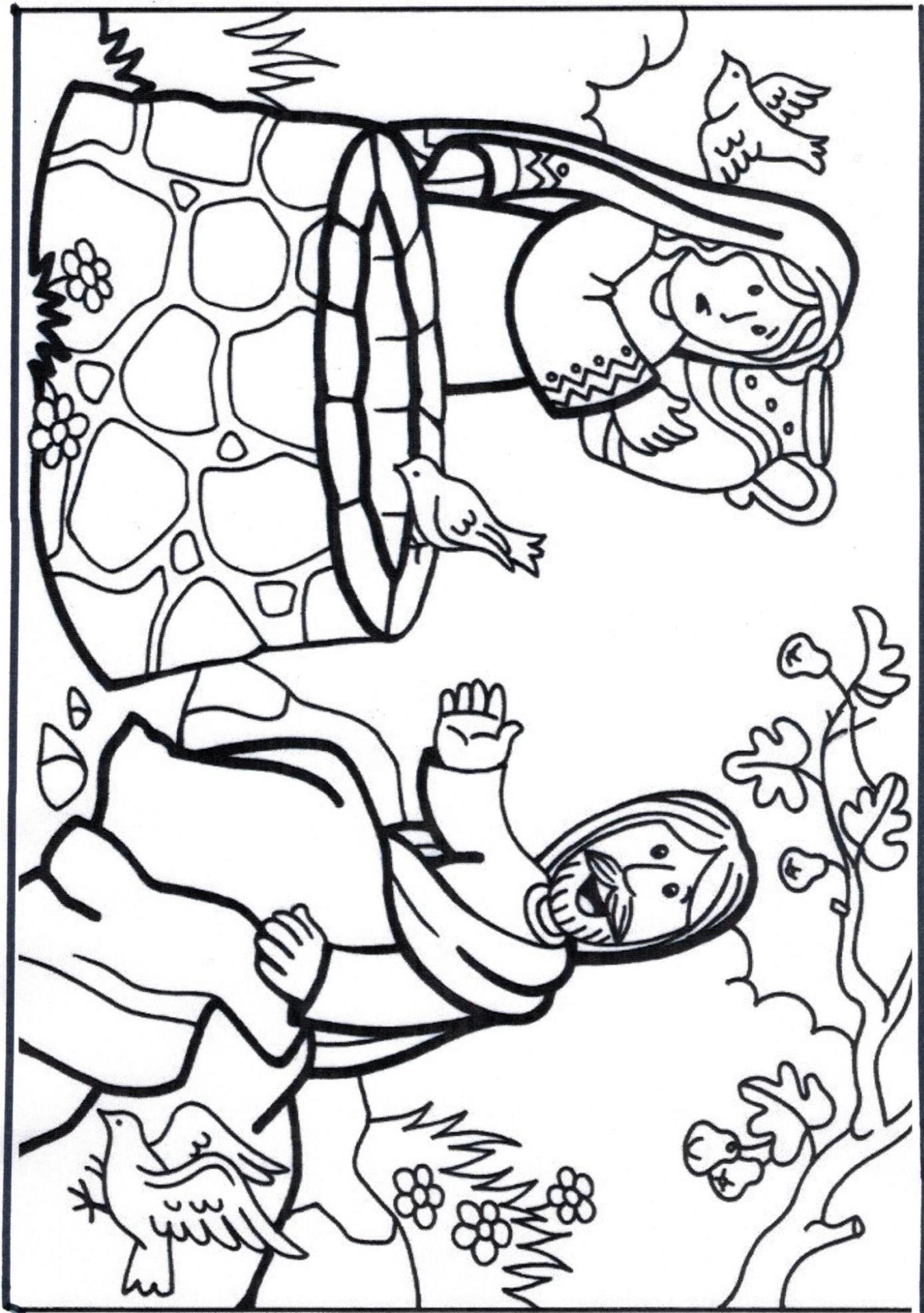
E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Svolgimento dell'attività

- **per i bambini di 6/7 anni**

si inviteranno i ragazzi a colorare i disegni qui sotto riportati





• Per i ragazzi 8/10 anni

- ✧ Dopo un momento di silenzio si può invitare il ragazzo (ma anche i genitori e/o i fratelli e sorelle maggiori partecipanti) a rileggere personalmente il brano del Vangelo e segnare con una matita una parola o una frase che l'ha colpito.
- ✧ Ognuno condivide ciò che l'ha colpito e che ha sottolineato.
- ✧ Invitiamo i ragazzi a fermarsi un istante in silenzio, per fermare bene nel cuore e nella mente quello che hanno ascoltato.
- ✧ Poi li si invita a immedesimarsi nella donna samaritana che parla con Gesù e si chiede loro: cosa vorreste chiedere a Gesù? Quali parole vorreste dirgli?
Ognuno lo scriverà, compresi i genitori e i fratelli presenti, su un foglio (es. post-it) che poi potrà essere posto all'interno della Angolo della Croce. Si può scegliere di condividere quanto scritto.

Conclusione dell'attività con un gesto

- Insieme ai Genitori, si andrà alla ricerca della propria VESTE BIANCA ricevuta il giorno DEL BATTESIMO, segno della vita nuova iniziata con Gesù.
- I Genitori possono anche raccontare ai Figli qualcosa del giorno del loro Battesimo, magari riguardando le foto. Al termine di questo momento ognuno potrà baciare la veste battesimale.

Preghiera finale

Signore Gesù, riconosciamo in te il Salvatore di tutti:
donaci di accostarci a te con fede,
perché solo tu sei l'acqua viva che può dissetare
la nostra sete di felicità e di amore.
Ti preghiamo di ascoltare la voce di tutti gli assetati
che chiedono aiuto per risolvere
tante difficoltà e problemi quotidiani.
Sazia Tu la sete di tutti noi,
donandoci l'acqua viva che zampilla dal tuo cuore.
Amen.

Per continuare la preghiera durante la settimana...

- Ogni giorno possiamo vivere (al mattino, alla sera) un momento di PREGHIERA davanti al nostro Angolo della Croce.
- Possiamo decidere insieme un segno di DIGIUNO da compiere durante la settimana (la rinuncia a un cibo, oppure ad una cosa che ci piace).
- Destinare il corrispettivo della rinuncia fatta per un'opera di CARITA' (può essere per la Missione Diocesana di Don Stefano Morini in Perù, oppure un'opera di carità segnalata dalla nostra Parrocchia), da mettere dentro una CASSETTINA che possiamo porre accanto all'Angolo della Croce, su cui scrivere la frase "QUARESIMA DI FRATERNITÀ".